



N. 84
Aprile 2007

CRISTO RISORTO SPERANZA DEL MONDO

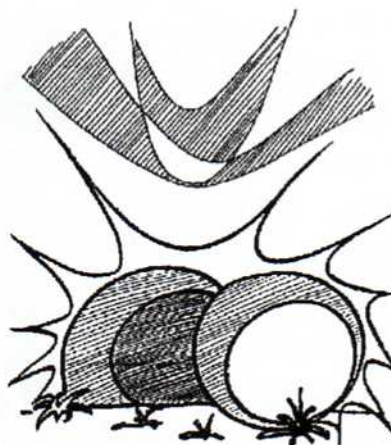
Sono un uomo di speranza

Sono un uomo di speranza
perché credo che Dio
è nuovo ogni mattina.

Sono un uomo di speranza
perché credo che lo Spirito Santo
è all'opera nella Chiesa
e nel mondo.

Sono un uomo di speranza
perché credo che lo Spirito creatore
dà a chi lo accoglie
una libertà nuova
e una provvista di gioia e di fiducia.

Sono un uomo di speranza
perché so che la storia della Chiesa
è piena di meraviglie.



Sperare è un dovere e non un lusso.
Sperare non è sognare,
ma è la capacità
di trasformare un sogno in realtà.
Felici coloro che osano sognare
e che sono disposti
a pagare il prezzo più alto
perché il loro sogno prenda corpo
nella vita degli uomini.

AUGURI DI BUONA PASQUA

40° ANNIVERSARIO DELLA PARROCCHIA

**SOLENNI CONSACRAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA
da parte di mons. CESARE NOSIGLIA Vescovo di Vicenza**

18 giugno 1967: solenne benedizione della Chiesa

17 giugno 2007: solenne consacrazione

Il 17 giugno 2007 sarà tra noi l'Arcivescovo di Vicenza, Mons. Cesare Nosiglia per la **consacrazione** o **dedicazione della chiesa**, in ricorrenza dei quarant'anni dalla nascita della nostra parrocchia.

È l'occasione per riflettere sulla storia della nostra comunità cristiana, ringraziare il Signore per il cammino percorso finora e per acquisire una sempre maggior corresponsabilità ecclesiale. Il Vescovo verrà a consacrare, o meglio dedicare in modo solenne e con l'unzione del crisma, la nostra chiesa

e per benedire la canonica e la nuova parte del centro parrocchiale.

C'è un rito particolare ricco di simbolismi ispirati alla teologia del tempio.

Il tempio ricapitola ed esprime i vari momenti e i vari modi della presenza di Dio in mezzo agli uomini: dal tempio cosmico

dell'Eden alla terra promessa, dalla tenda nel deserto al tempio di Gerusalemme, dall'umanità di Cristo alla compagine ecclesiale e ad ognuno dei suoi membri. Emerge

nel rito la centralità dell'altare, figura del Cristo, ara-sacerdote-vittima del proprio sacrificio. Viene evidenziato in modo più chiaro il significato della chiesa-edificio, come segno visibile dell'unico vero tempio che è il corpo personale di Cristo e il suo corpo mistico, cioè la Chiesa sposa e madre, la quale celebra in un determinato luogo il



Il Vescovo Zinato benedice la posa della prima pietra

culto in spirito e verità.

In quanto costruzione visibile, la chiesa-edificio è segno della Chiesa pellegrina sulla terra e immagine della Chiesa già beata nel cielo. È giusto quindi che questo edificio, destinato in modo esclusivo e permanente a riunire i fedeli e alla celebrazio-

ne dei santi misteri, venga dedicato a Dio con rito solenne secondo l'antichissima consuetudine della Chiesa. Le reliquie dei martiri saranno collocate sotto la mensa dell'altare, esprimono



la comunione nell'unico sacrificio di tutta la Chiesa e di Cristo che confessa e testimonia. Intorno all'altare si dispongono tutti gli elementi necessari per una celebrazione articolata e gerarchica del rito: la sede della presidenza, l'ambone per la proclamazione della Parola, il luogo per i ministri e per la schola cantorum.

Verso lo stesso altare, come ad un centro

ideale, convergono il fonte battesimale, matrice e grembo della Chiesa, la sede propria per la riconciliazione e la cappella riservata della custodia eucaristica.

I riti dell'unzione, dell'incensazione, della copertura e dell'illuminazione dell'altare esprimono con segni visibili alcuni aspetti di quell'azione invisibile che il Signore esercita per mezzo della Chiesa, quando essa celebra i divini misteri e specialmente l'Eucarestia. La chiesa sarà dedicata a Santa Maria Madre della Chiesa e ogni anno si farà festa nel giorno dell'anniversario.

Il rito della Dedicazione sarà durante la S.Messa di Domenica 17 giugno alle ore 18.00. SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE.

PASQUA, PARROCCHIA E FEDELI LAICI

La ricorrenza della Pasqua (8 aprile) e la consacrazione della nostra chiesa parrocchiale (17 giugno) sono due circostanze che possono aiutare ciascuno di noi a recuperare, se non scoprire, verità essenziali per il nostro essere cristiani.

Dalla prima settimana santa, quella vissuta da Gesù e dalla quale trae valore la celebrazione delle Pasque successive, la storia umana si snoda in modo più esplicito sotto la luce della Redenzione.

Quella parrocchiale, piccola o grande che

sia, è una realtà che favorisce il contatto di ogni uomo con l'annuncio della Buona Notizia.

Nei primissimi capitoli degli Atti degli Apostoli si annota che *coloro che credevano al Vangelo erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Ogni giorno spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.*

La parrocchia, moderna erede di quelle comunità primitive, è la comunità eucaristica, il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori. La parte più numerosa del Popolo di Dio, che è la Chiesa, è però costituito dai fedeli laici (ad esempio nella nostra parrocchia, eccetto don Fabio, tutti sono fedeli laici).

La riflessione più recente sui fedeli laici si è spostata dal concetto di *collaborazione*, con tutto ciò che essa significa, a quello di *corresponsabilità*. Infatti, i *laici* incorporati a Cristo col Battesimo costituiscono il Popolo di Dio e, resi partecipi della funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo Gesù, per la loro parte cercano il Regno di Dio trattando le cose temporali in mezzo alle quali vivono. Per loro tramite esse sono fatte secondo Cristo e crescono e sono di lode al Creatore e al Redentore. Operando santamente dappertutto come adoratori essi consacrano a Dio il mondo stesso.

L'apostolato dei laici oltre che con la testimonianza della vita si esprime anche cercando le occasioni per annunciare Cristo con la parola, sia ai credenti che ai non cre-

denti. Così il fedele laico approfondisce la comprensione della fede e diventa testimone di Cristo in mezzo a questo mondo.

Per il cristiano "regnare" è servire Cristo soprattutto nei poveri e nei sofferenti nei quali la Chiesa riconosce l'immagine del suo Fondatore, povero e sofferente. Il Popolo di Dio realizza la sua "dignità regale" vivendo conformemente a questa vocazione di servire con Cristo.

Uno dei luoghi che favorisce questo incontro è la chiesa, un luogo riservato che può aiutare nel contatto tra Gesù Salvatore e ogni singolo uomo che voglia essere salvato. È stato detto: "*O cristiano, tu non puoi pregare in casa come in chiesa, dove c'è il Popolo di Dio raccolto, dove il grido è elevato a Dio con un cuore solo. Là c'è qualcosa di più, l'unisono degli spiriti, l'accordo delle anime, il legame della carità, le preghiere dei sacerdoti*".

Se in occasione della Pasqua e di quel 17 giugno riacquisteranno vigore queste verità forse avremo la grazia di vedere in modo diverso la nostra vita cristiana e ci sentiremo più partecipi della vita del Popolo santo di Dio.

Giuseppe Cocco

LA PREGHIERA ALIMENTO E LUCE DELL'ANIMA

"La preghiera non è un optional, è questione di vita o di morte": con queste parole il Santo Padre Benedetto XVI, nell'"Angelus" della seconda di Quaresima, ha fortemente richiamato l'attenzione dei credenti sul ruolo salvifico della preghiera.

Questo lo sapeva bene anche Padre Pio, che della preghiera aveva fatto l'essenza

della sua vita, tanto che, davanti al clamore che suscitava la sua persona, ebbe a definirsi "*soltanto un povero frate che prega*".

E la sua giornata era intessuta di preghiera: sull'inginocchiatoio o sull'altare, nel coro della vecchia chiesetta o nella cella, nei corridoi, davanti al Crocifisso delle stimate o al quadro della Madonna delle

Grazie, con le mani raccolte o sgrananti la corona, il suo pensiero era sempre rivolto a Dio: da contemplare, da lodare, da ringraziare, da implorare.

"Uomo fatto preghiera", lamentava spesso di non *"aver mai abbastanza tempo per pregare"*. E pregava più per gli altri che per sé; si sentiva *"uno che va ogni momento a mendicare ed a dimandare sempre favori alle porte della divina misericordia"*.

Ma la preghiera era anche e soprattutto la via privilegiata per giungere alla santità, la via che porta a Dio, *"senza il quale siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri"* (Madre Teresa di Calcutta).

Anche noi, nel nostro itinerario di salvezza, abbiamo bisogno di pregare, di imparare a pregare: *"Signore, insegnaci a pregare"* (Lc. 11, 1). Ne abbiamo bisogno soprattutto in questa società, imbevuta di valori materialistici, in cui la crisi di valori morali e spirituali ci fa diventare cristiani mediocri e a rischio: il rischio di vedere affievolita, se non spenta, la nostra fede.

Riscopriamo pertanto la bellezza della preghiera, che, oltre ad essere l'essenza stessa del rapporto che ogni credente ha con il Signore, è anche un dialogo profondo ed autentico con se stessi, è raccoglimento ed arricchimento della persona: la preghiera è luce dell'anima, la fa risplendere, la innalza al Signore, la appaga, le infonde serenità, fiducia, speranza. Arricchiamo la nostra vita mediante la pratica della preghiera,

facendola diventare lievito e alimento della nostra esistenza, *"nostro pane quotidiano"*: nell'arco della giornata troviamo un momento, un angolo, per invocare il Signore che accompagni i nostri pensieri e le nostre azioni, che ci protegga dalle insidie del male, che perdoni le nostre debolezze, i nostri peccati, le nostre mancanze; chiediamo di aiutarci ad affrontare le nostre difficoltà, a renderci umili e disponibili ad amare ed aiutare i nostri fratelli, il prossimo; ringraziamoLo e lodiamoLo per tutto quello che ci dona.

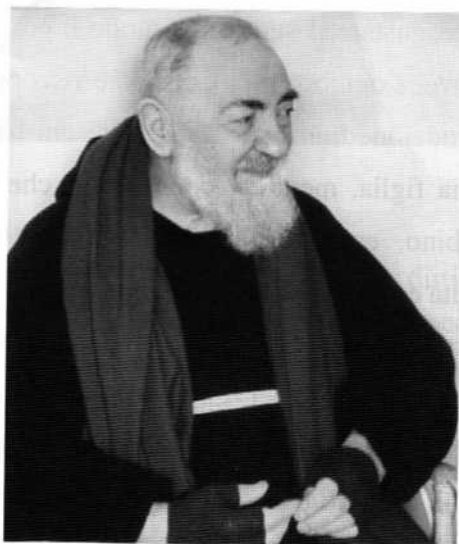
E nel pregare serviamoci pure delle preghiere sempre vive e consolidate della nostra tradizione cristiano-cattolica (il Pater, l'Ave Maria, il Credo, il Gloria...), apprese nella nostra formazione di catechesi; preghiamo preferibilmente uniti: in famiglia, durante la liturgia, nei gruppi; ma non meno

ricca e stimolante sia la preghiera spontanea e personale, non necessariamente a formula fissa, recitata mentalmente durante le normali occupazioni.

Evitiamo che la preghiera diventi meccanica e monotona; fondamentale è che essa sia viva, vibrante, calorosa, commossa: sgorgi insomma dal cuore, dalla profondità dell'animo. Per quanto semplice sia, è sempre gradita al Signore, per giungere al quale non è necessario alzare la voce.

Pregare di più e meglio: sia questo il nostro proposito alle soglie del terzo millennio.

Il Gruppo di Preghiera Padre Pio





La sguardo
sorridente dei
miei due nipotini
mi riempie
il cuore: uno ha
sei mesi e l'al-

tro tre. L'attesa del primo è stata tormentata, al punto che mi ha fatto gustare il suo arrivo con la gioia che provoca ogni miracolo inatteso. È stata un'emozione immensa: il viso incantato di mia figlia, mentre contemplava il suo bambino, esprimeva una profonda, intensa felicità e io la sentivo esclamare: "Che dono meraviglioso!"

Così è accaduto tre mesi dopo anche per mio figlio. Talvolta mi soffermo a guardarli mentre immaginano la gioia del loro bambino nella scoperta del mondo, nelle prime conquiste di un suo spazio personale, in quello che sarà il suo ambiente, nel gruppo degli amici. Sanno che dovrà superare difficoltà e ostacoli, che, nella ricerca di una sua individualità, incontrerà delusioni e incomprensioni, ma sanno anche che loro saranno sempre al suo fianco, pronti a guidarlo, a soccorrerlo, a rimproverarlo (se necessario), a gioire con lui. Ed ecco allora io, nel loro sguardo e nei loro sogni mi trovo a ripercorrere la mia esperienza di

padre, le ansie, i timori e le gioie vissute con loro e in un attimo mi sento felice: la mia vita ha avuto un senso e loro me lo testimoniano.

Ora i nipotini mi guardano fisso per capire chi sono e mentre rispondo al loro sguardo si aprono a un ampio sorriso. Fra non molto li porterò a passeggiare sui colli e insieme riscopriremo il mondo con l'ingenuità di chi ha superato paure e timori, consapevoli che la vita è un dono meraviglioso di Dio. Sarò per loro la sicurezza nei momenti di dubbio, la consolazione nei momenti di sconforto, lo stimolo nello sviluppo delle capacità, la compagnia nei momenti di svago. Li contemplerò, scoprendo la ricchezza del loro animo ed essi si sentiranno stimati e si affideranno con fiducia al mio affetto. Racconterò la mia vita, e per loro sarà come una favola, perché lontana nel tempo, ma li incuriosirà, perché diversa rispetto alla loro vita, come diversi sono i fiori e i frutti di un albero rispetto alle radici, ma saranno fiduciosi e fieri di sé, conoscendo la ricchezza della linfa che li nutre. In quei due visini che si aprono al sorriso io scopro ogni giorno la mia gioia di vivere.

Luigi Grandi

CASA LELIA A CASTELVECCHIO



Ciao, sono Casa Lelia, ti ricordi di me? Bene.

Vorrei approfittare del tuo tempo e di questo spazio per dirti un paio di cosette, per me, importanti. Dal 1 gennaio 2007 è cambiato il gruppo che si occupa delle cose mie. Colgo anzi, l'occasione per ringraziare ancora una volta chi in questi ultimi dodici anni si é amorevolmente preso cura di me, e di tutti i capricci che sicuramente avrò fatto.

Quindi, ancora una volta, Grazie Mille Silvana, Eugenio, Michelangelo e tutti quelli che con loro hanno collaborato nel tenermi viva e attiva.

Ora c'è un nuovo gruppetto che si occupa delle mie faccende, si fa chiamare GdG (Gruppo di Gestione), e mi sembrano dei ragazzotti abbastanza motivati, hanno mille cose in testa, per rendermi più agevole e piacevole a tutti quei gruppi che mi verranno a trovare.

Certo che li aspetta un bel lavoro perché di cose da fare ce ne sarebbero tante, ma il tempo è sempre poco. So per certo però che loro, il GdG, è disponibile ad accogliere chiunque vorrà dargli una mano: per ridipingermi i muri, per sistemare la legnaia, per tirare a nuovo i pavimenti nelle camere, per le pulizie di primavera e molti altri piccoli lavoretti.

Un ultima cosa la voglio dire a tutti i Gruppi della nostra Parrocchia: usatemi! Sono stata costruita per voi.... Beh, ora vi saluto e vi auguro una Buona e felice Pasqua, ma vi prometto che ci sentiremo ancora qui da queste pagine.

La vostra Casa Lelia



Il nostro gruppo missionario parrocchiale nell'anno 2006, grazie alla generosità di molte persone e con la distribuzione del giornalino "Chiesa Viva", ha raccolto €. 6.510,00. Le offerte sono state consegnate all'ufficio missionario diocesano e una parete è stata devoluta per conservare l'adozione a distanza di un seminarista, JACOB SUSAI del Seminario di

POONAMALLE (INDIA), che proprio in questi giorni ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale. Questa notizia, che ci riempie di speranza per il futuro della chiesa e del mondo intero, è innanzitutto occasione di particolare lode al Signore per i doni che continua ad effondere sul suo popolo, ma è anche motivo di gioia per chi ha scelto di accompagnare con preghiere e sacrifici gli studi di tanti giovani

Ringraziamo quanti hanno contribuito per sostenere e mantenere viva questa iniziativa.

PRIME COMUNIONI

Gli orientamenti pastorali diocesani riportano l'indicazione dei vescovi italiani, secondo la quale va avviata la prassi di un *"inserimento dei fanciulli e della loro famiglia, a piccoli gruppi, nella messa domenicale per la celebrazione della prima comunione"*.

La novità consiste nel passaggio che tutti siamo invitati a fare: **dalla prima Comunione – come celebrazione unica e irripetibile: il giorno più bello della vita – all'Eucaristia di ogni domenica.**

Infatti l'appuntamento deve ripetersi settimana dopo settimana perché abbiamo bisogno continuamente di nutrirci di Parola e di Pane.

Domenica 22 aprile e Domenica 6 maggio 35 ragazzi parteciperanno alla S. Messa di prima comunione.

CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Anche quest'anno vogliamo celebrare gli **anniversari di matrimonio** e ringraziare il Signore del dono ricevuto. La data fissata è **Domenica 20 maggio alle ore 10,30.**

Le coppie che desiderano partecipare sono invitate a comunicare la propria adesione in canonica. Verrà fissato in seguito un incontro per organizzare insieme la festa.

BILANCIO PARROCCHIALE 2006

Offerte Ordinarie	€ 62.403,00
Collette Diocesane	€ 10.797,00

ENTRATE ORDINARIE € 73.200,00

Contributi straordinari	€ 9.296,22
Buste Mensili	€ 16.292,00
Offerte per lavori Centro Parrocchiale	€ 62.643,92

OFFERTE STRAORDINARIE € 88.232,14

TOTALE ENTRATE € 161.432,14

Spese di culto	€ 3.490,00
Riscaldamento, Luce, Acqua	€ 9.909,06
Manutenzione Ordinaria	€ 3.719,40
Stampati	€ 3.715,13
Varie	€ 2.868,48
Sostentamento Parroco	€ 4.554,00
Curia + Ass.ni + Oneri Locali	€ 6.504,08
Collette diocesane	€ 10.797,00

USCITE ORDINARIE € 45.557,15

Completamento Lavori	€ 174.241,00
Nuovi lavori	€ 44.136,69

USCITE STRAORDINARIE € 218.377,69

TOTALE USCITE € 263.934,84

Differenza Passiva - € 102.502,70

Saldo Iniziale - € 17.126,25

Totale Passivo al 31/12/2006 - € 119.628,95

Fatture da Liquidare 2006	€ 48.350,81
Altri Debiti	€ 71.278,14
Totale Debiti	€ 119.628,95

Come già segnalato nel precedente Bollettino Parrocchiale, siamo in dirittura d'arrivo per i Lavori avviati. Per l'anno in corso, per l'evento del 40° della nostra Chiesa, si sta studiando l'eventualità di realizzare alcuni interventi straordinari (Tinteggiatura interna

dell'edificio, recinzione del nuovo cortile e completamento della pavimentazione laterale) per i quali si prevedono ca. 50.000€ di spesa.

Dobbiamo tutti essere orgogliosi di quanto è stato realizzato e di ciò ringraziamo quanti hanno dato il loro contributo nella speranza che tutta la nostra comunità risponda sempre con generosità a quanto si sta facendo per il bene di tutti.

DAL COMITATO DI QUARTIERE



Il Comitato di Quartiere Ponte dei Nori sta ricercando e raccogliendo foto vecchie di Valdagno (dagli anni 1930-40 -50 fino ai tempi nostri), in particolar modo del quartiere Ponte dei Nori che possano riguardare:

- panoramiche del territorio (fiume - ponte - colline - strade - binari - treno - stazione)
- periodo di guerra (7 martiri)
- manifestazioni sportive;
- tornei calcistici (tra frazioni: Piana - Cerealto - Novale , ecc)
- passaggio Madonna pellegrina nei vari capitelli;
- feste religiose, matrimoni;
- personaggi importanti o particolari;
- foto della chiamata di marzo (Sep di Ugo Nizzero)

Si chiede la disponibilità a prestarle al Consiglio di Quartiere per fare una mostra a giugno in occasione della sagra di Ponte dei Nori.

Le foto verranno fotocopiate e subito restituite.

Si prega di contattare i numeri di telefono: 0445 404845 - 0445 405091.

AMBULATORIO PARROCCHIALE

Ricordiamo che gli orari
di servizio sono nei giorni:

LUNEDÌ e GIOVEDÌ
dalle ore 9,00 alle 10,00.

SAGRA PONTE DEI NORI

15-16-17

22-23-24

Giugno 2007

BATTESIMI 2007

Ai genitori che desiderano battezzare i loro figli vengono offerti durante l'anno brevi percorsi per riscoprire e approfondire la loro fede.

Il prossimo percorso inizia Domenica 15 aprile per terminare con la celebrazione del battesimo Domenica 3 giugno. **Il terzo percorso inizia Domenica 23 settembre** e termina con la celebrazione del battesimo Domenica 18 novembre.

Invitiamo i genitori a comunicare per tempo la loro adesione e non quando il percorso è già iniziato.



BATTEZZATI

Arday Jerry Boateng, Castagna Sofia, Cocco Angela Maria,
Costa Giulia Angelica, Cracco Luca, Dal Lago Leonardo,
Golin Andrea, Nkruman Samuel, Pana Nicolò, Rilievo Emma



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Corponi Carmela, Soldà Bruna, Bellin Laura Teresa,
Visonà Elena, Perin Imelda Maria, Zarantonello Lino,
Panozzo Ivo, Ballico Clorinda, Perlotto Antonio.
2007: Savegnago Maria, Peretto Maria Teresa, Maddalena,
Marchesini Francesco, Bevilacqua Sergio, Bicego Miretta,
Vencato Margherita, Colombo Romolo



MATRIMONI

Savio Federico e Callian Marzia Giuseppina

Visita il Sito della Parrocchia
www.parrocchiapontedeinori.it
e se vuoi collaborare con qualche idea o proposta fatti avanti.
Indirizzo e-mail della parrocchia:
parrocchia.smaria@tiscali.it o **parrocchias_maria@tin.it**

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA



DOMENICA DELLE PALME 1 APRILE 2007

- ore 08,30 S. Messa
- ore 10,15 Benedizione dei rami d'ulivo presso
la nuova Piazza di Ponte dei Nori
Processione e S. Messa.
- ore 17,00 Adorazione Eucaristica
- ore 18,30 S. Messa

LUNEDÌ SANTO

- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 Adorazione Eucaristica
- ore 19,00 S. Messa

MARTEDÌ SANTO

- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 Adorazione Eucaristica
- ore 19,00 S. Messa
- ore 20,30 Celebrazione Penitenziale e Confessioni
animata da un Padre Saveriano

MERCOLEDÌ SANTO

- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa
- ore 20,30 Celebrazione Penitenziale con Confessioni per tutti i giovani
nella Chiesa di Ponte dei Nori



GIOVEDÌ SANTO

- ore 09,15 S. Messa Crismale in Cattedrale
- ore 16,00 S. Messa Pasquale (per pensionati ed anziani)
- ore 20,30 S. Messa "in Coena Domini" (gruppi, genitori, ragazzi del
catechismo, animatori, catechisti, scout... fedeli).
Seguono Adorazione e Veglia.



VENERDÌ SANTO

- ore 09,00 - 12,00 Confessioni
- ore 15,00 VIA CRUCIS (animata dai ragazzi)
Consegna dei salvadanai.
- ore 15,00 - 19,00 Confessioni
- ore 20,30 Solenne Liturgia della Passione



SABATO SANTO

- ore 09,00 - 12,00 Confessioni
- ore 15,00 - 19,00 Confessioni
- ore 21,00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE



DOMENICA DI PASQUA 8 APRILE 2007

SS. Messe orario festivo: 8,30 - 10,30 - 18,30

LUNEDÌ DI PASQUA

SS. Messe ore 08,30 - 10,30

Durante i giorni della Settimana Santa sarà presente un confessore
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00